



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

7 Febbraio 2022

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LASICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

LUNEDÌ 7 FEBBRAIO 2022 - ANNO 78 - N. 37 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

COVID

**Un'altra vittima
e totale giunto a 446**

C. RICCOTTI LA ROCCA pag. II

VITTORIA

**Aiello, salta il comizio
«Ho troppo lavoro»**

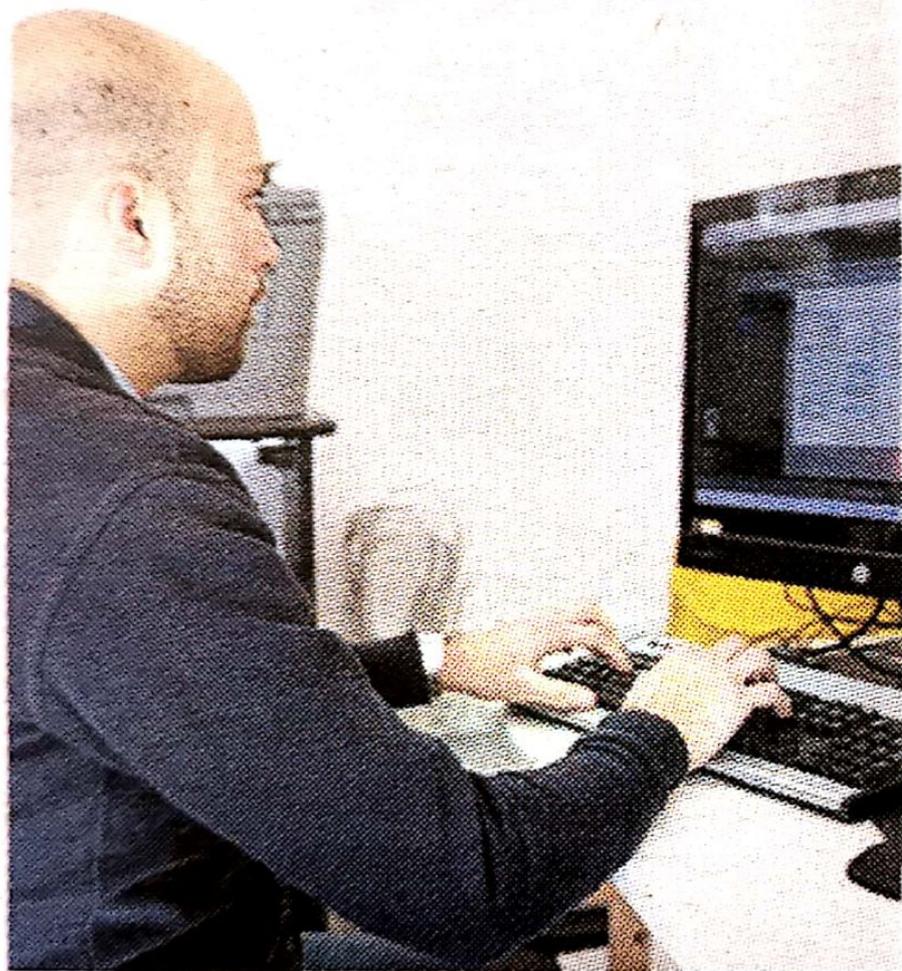
GIUSEPPE LA LOTA pag. IV



VITTORIA

Il sindaco Aiello
annulla il comizio
«Troppo lavoro»

Fratelli d'Italia riunisce l'assemblea cittadina: «I primi cento giorni di questa amministrazione sono stati un disastro, ma restiamo vigili su preciso mandato dei cittadini»



VITTORIA

«Occhio alle truffe
attraverso internet
è un momento caldo»

L'esperto Manuelmarco Migliorisi chiarisce che numerosi episodi di phishing si sono verificati negli ultimi giorni in città e nell'area ibilea: «Ecco come fare a difendervi».

Un'altra vittima e totale a 446 Scendono i contagi salgono i ricoveri

C. RICCOTTI LA ROCCA pag. II

LA PREVENZIONE



Test rapidi Usca in azione nei drive in "straordinari"

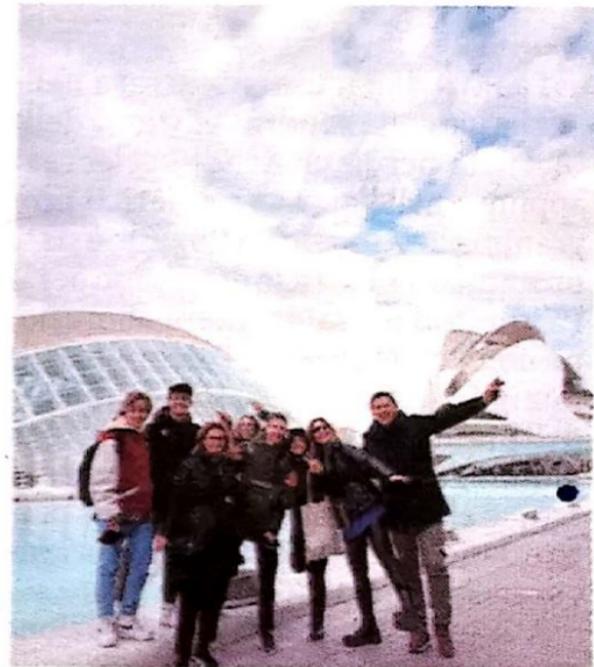
CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

Pianeta scuola. L'iniziativa Erasmus del Verga a Comiso e il successo ottenuto dal Marconi a Vittoria Dal fronte antibullismo alla finale del Cooking show a Salsomaggiore



Nonostante le mille difficoltà causate dalla pandemia, le scuole della provincia di Ragusa stanno portando avanti la propria attività con risultati molto interessanti. E' il caso dell'istituto Giovanni Verga di Comiso che, grazie all'Erasmus, ha avuto la possibilità di partecipare a una sorta di fronte antibullismo a dimensione europea. Ma anche quello dell'indirizzo alberghiero del Marconi di Vittoria che ha staccato il pass per la finale del Cooking show di Alma che si terrà nel prossimo mese di maggio a Salsomaggiore.

LAURETTA, MACI, LIUZZO pag. VI-VII



Primo Piano

I NUMERI

8.600

I contagiati in provincia in netto calo rispetto a ieri

96

I ricoverati che tornano a salire al confronto dei 92 delle 24 ore precedenti

105

Le dosi inoculate dai medici di famiglia



● Aumentano i vaccinati, sabato 1.915 dosi inoculate. I guariti in provincia sono ora 43.611



Il totale delle vittime giunto a 446 contagi in calo, salgono i ricoveri

● L'ultima vittima una modicana di 89 anni vaccinata con due dosi, deceduta al Maggiore, reparto Malattie infettive

della pandemia. Per quanto riguarda i contagi, si registra, per il secondo giorno consecutivo, ancora un calo dei positivi che scendono a 8.600 (ieri erano 8.910) e, di questi, 8.476 - cioè 312 in meno rispetto al giorno precedente - si trovano in isolamento domiciliare, 27 alla Rsa Covid Giovan Battista Odierna di Ragusa, 1 in Foresteria Covid all'Ompa e 96 ricoverati in ospedale.

Ecco nel dettaglio il numero delle persone positive poste in isolamento domiciliare nei 12 Comuni ragusani, confrontato con il dato precedente: Acate 277 (-7), Chiaramonte Gulfi 161 (-7), Comiso 954 (-28), Giarratana 60 (-12), Ispica 364 (+8), Modica 1.625 (-53), Monterosso Almo 22 (-1), Pozzallo 657 (+8), Ragusa 1.771 (-30), Santa Croce Camerina 282 (-16), Scicli 646 (-7), Vittoria 1.657 (-168).

Tornano a salire invece i ricoveri che passano da 92 a 96. Di questi, 54 si trovano al Giovanni Paolo II di Ragusa: 25 nel reparto di Malattie Infettive, 25 in Astanteria Covid e 4 in Terapia Intensiva (5 non sono residenti in provincia di Ragusa). All'ospedale Maggiore di Modica sono ricoverati 12 pazienti: 10 in Malattie Infettive, 1 in Ostetricia e 1 in Medicina Covid. Al

Guzzardi di Vittoria sono 29, tutti in Medicina Covid (3 residenti fuori in provincia). Al Busacca di Scicli c'è 1 ricoverato in Psichiatria. Salgono a 43.611 le persone residenti in provincia guarite dal Covid dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio dell'emergenza sanitaria: 253.451 sono i molecolari, 38.048 i sierologici, 665.459 i rapidi, per un totale di 956.958 test complessivi.

La campagna vaccinale, nella giornata di sabato (ultimo aggiornamento disponibile), ha fatto registrare 1915 somministrazioni di vaccino: 164 prime dosi, 608 richiami e 1143 terze dosi. Per quanto riguarda gli hub, sempre in riferimento alla giornata del 5 febbraio, 607 dosi di vaccino sono state inoculate in quello di contrada Beneventano a Modica, 175 in quello di contrada Zagaronne a Scicli, 585 nel Centro Fieristico Emaia di Vittoria e 313 nel Centro Asi di Ragusa. Da segnalare anche 86 dosi inoculate nelle farmacie della provincia, mentre i medici di famiglia, sempre in riferimento alla giornata di sabato scorso, hanno inoculato 84 dosi di vaccino all'interno dei propri ambulatori e 21 a domicilio.

1.142 ESAMI, 165 POSITIVI Test rapidi, Usca in azione nei drive in "straordinari"



Nella giornata di venerdì, in provincia di Ragusa, nei drive-in straordinari di Giarratana, Pozzallo, Modica, Ragusa e Vittoria, i sanitari dell'Usca hanno eseguito 1142 test antigenici rapidi da cui sono risultati 165 soggetti positivi al Covid 19: 2 a Giarratana, 58 a Pozzallo, 9 a Modica, 74 a Ragusa e 22 a Vittoria. Altri 519 positivi, invece, sempre in riferimento alla giornata del 5 febbraio, sono stati riscontrati nelle strutture territoriali esterne della provincia (come comprendono farmacie e laboratori analisi) su 2671 test antigenici eseguiti. I test rapidi rimangono gratuiti per gli studenti delle scuole primarie e secondarie anche nelle strutture private previa prescrizione medica.

C. R. L. R.

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra sabato e domenica mattina (con l'ultimo aggiornamento alle ore 8), riporta di l'altro decesso di persona positiva al Coronavirus. Si tratta di una donna modicana di 89 anni (vaccinata con due dosi), deceduta in Malattie Infettive all'ospedale Maggiore di Modica. Sale quindi a 446 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid 19 decedute dall'inizio

Superbonus, il blocco dei crediti «è un rischio paralisi del settore»

Cessione. Firrincieli (Ance): «In crisi i cantieri già aperti e quelli ancora da avviare. Siamo contro l'illegalità, ma ci vanno di mezzo anche le imprese serie e i loro clienti»

cantieri già aperti che sono davvero tanti». In sostanza, non avendo la possibilità di cedere il credito a terzi (perché generalmente il primo passaggio è quello che vede cedere il credito dall'impresa alle banche o altri istituti), gli Istituti di credito stanno chiudendo i rubinetti.

«Al Governo nazionale - aggiunge Firrincieli - contestiamo il metodo perché quando si fanno questi cambiamenti le imprese hanno difficoltà ad adattarsi in breve tempo. Le modifiche si possono capire ma non il fatto che abbiano effetto retroattivo». L'iniziativa del Governo è giustificata dalle troppe irregolarità trovate nei cantieri ispezionati e dalle truffe scoperte proprio sulla cessione del credito. «Premetto - continua il presidente dell'Ance - che non giustificiamo assolutamente irregolarità e tantomeno truffe, ma il fatto che su 5 mila cantieri ispezionati l'87% sono risultati irregolari, fa comprendere che qualcosa non va. Quando si dà un impulso economico così importante in un tempo limitato, si corre il rischio di incorrere in errori perché nessuno vuole perdere il treno che sta passando. Noi pensiamo quindi che debba essere attuata una politica di controlli propedeutici e, in questo, noi saremo certamente al fianco del governo. Quando in un anno sono nate 12 mila nuove imprese edili, ma sappiamo che c'è una carenza di manodopera di 265 mila persone, ciò dovrebbe portare ad interrogarsi su queste nuove aziende, ma non si possono penalizzare certo quelle esistenti, con una propria storia e garanzie di affidabilità. Una buona iniziativa, ad esempio, sarebbe stata quella di affidare i lavori del Superbonus ad imprese che hanno una certa storia».

Il dato di fatto, adesso, è che la limitazione della cessione del credito possa mettere a rischio la tenuta di migliaia di imprese e bloccare anche i lavori già iniziati. Il blocco di liquidità penalizzerebbe non solo le imprese, ma anche i clienti che hanno commissionato i lavori.



Il blocco dei crediti relativi al Superbonus mette a rischio l'intero settore. A sinistra, il presidente Ance Firrincieli

ATTINELLI, PRESIDENTE DELLA CONFERENZA REGIONALE COMMERCIALISTI



«Norme cambiate in corsa e adesso il blocco: servono regole chiare»

«Provvedimenti schizofrenici È l'inizio della fine incentivati?»

Anche la Conferenza regionale degli Ordini dei Commercialisti, qualche settimana fa, aveva lanciato l'allarme sulle limitazioni riguardanti la cessione del credito per le pratiche di bonus edilizio. Sull'argomento torna a parlare Maurizio Attinelli, presidente della Conferenza e dell'Ordine dei Commercialisti di Ragusa: «Adesso che è stato eletto il Presidente della Repubblica - esordisce - auspico che qualche ministro o qualche parlamentare si impegni per mettere la testa sullo schizofrenico provvedimento legislativo che in un primo tempo consente tutto a tutti, nel secondo tempo introduce presidi di controlli, nel terzo

tempo proroga di tre anni il nuovo assetto normativo bilanciato fra controlli e visti di conformità, adesso con questo ultimo blitz del 21 gennaio viene pesantemente limitato da un giorno all'altro. Evitare false fatturazioni che generano crediti di imposta, ceduti a loro volta a intermediari finanziari e l'obiettivo principale di questa operazione. Su questo non si può che essere d'accordo, resta però il pericolo che una limitazione del genere possa compromettere l'intera ripresa di un settore. Potrebbe essere l'inizio della fine delle politiche economiche per gli interventi sulla casa».

C. R. L. R.



«In un anno nate 12 mila nuove imprese ma c'è carenza di 265 mila addetti: qualcosa non funziona»

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

«L'ennesima modifica alle misure in corso per i bonus edilizi, con il limite alla cessione dei crediti, rischia di bloccare le imprese, mortificare il territorio e penalizzare le maestranze. Non è così che si governa, così si rischia di costringere le imprese a fermarsi, chiudere i battenti e licenziare la forza lavoro». È l'allarme lanciato dall'Ance Ragusa dopo i cambiamenti dettati dal Governo sul Superbonus che prevedono la limitazione della cessione dei crediti ad un solo attore. Per l'Associazione dei costruttori tutto questo potrebbe provocare dei danni enormi alle imprese e, quindi, all'economia del Paese.

«Quello che sta accadendo alla luce delle nuove modifiche - spiega Giorgio Firrincieli, presidente Ance Ragusa - è che gli Istituti bancari stanno bloccando le piattaforme. Poste Italiane già lo ha fatto e ciò mette a rischio non solo le pratiche che devono essere avviate, ma soprattutto i

Vittoria

❏ Cancellato dal sindaco l'incontro in piazza previsto ieri mattina con i cittadini: solo due parole via social



«Troppo lavoro»: Aiello annulla il comizio

Emergenze. Il primo cittadino sommerso dai problemi di Palazzo Iacono: dalla carenza dei dirigenti alle turbolenze in Consiglio. In settimana potrebbe occupare il centro compostaggio pronto e mai aperto

❏ Netta contrarietà all'accorpamento della Camcom iblea a quattro Comuni dell'area centro occidentale durante l'incontro all'ex Provincia con tutti i sindaci



Il sindaco Francesco Aiello. In alto, piazza del Popolo e Palazzo Iacono

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. "Troppo lavoro", il comizio del sindaco Francesco Aiello sui primi 100 giorni a palazzo Iacono è stato rinviato. Un giorno di riposo anche per tutti i collaboratori del sindaco che ieri sarebbero stati in piazza ad ascoltare. Ma questo non impedisce al sindaco di affermare un paio di sue contrarietà sulle vicende politiche provinciali e ipparine. In seguito alla riunione dei 12 sindaci iblei a viale del Fante, per discutere del futuro della Camera di Commercio di Ragusa, Aiello rimarca ciò che del suo pensiero finora non è emerso appieno. E' contrario all'accorpamento dell'ente ca-

merale del sud-est con Trapani, Agrigento e Caltanissetta. Siamo solo all'inizio del dibattito collegiale, questa è solo un'anticipazione della posizione che Aiello, rappresentante del secondo Comune più popoloso dell'area iblea. Posizione che sarà ufficializzata nei prossimi incontri inerenti al tema delle Camere di commercio.

Il secondo punto che Aiello avrebbe trattato nel suo comizio domenicale, è che nel corso della settimana che ini-

zia oggi andrà a occupare la sede del Centro di compostaggio vittoriese che ancora non parte sebbene da molto tempo sia stato dato per pronto al servizio del territorio.

Questi i temi che Aiello avrebbe trattato ieri mattina in piazza del Popolo. Certamente avrebbe ribadito anche quello che è stato fatto in questi 3 mesi di sindacatura e le note difficoltà incontrate soprattutto a livello amministrativo. Il punto dolente è la ca-

renza di dirigenti, che sono il motore di qualsiasi macchina amministrativa pubblica e privata. Vittoria si ritrova con 3 soli dirigenti di ruolo. L'avvocato Angela Bruno che dirige il settore Avvocatura, il dott. Alessandro Basile e il dott. Giorgio La Malfa. Con il segretario generale Maurizio Casale sono 4 i burocrati che devono mandare avanti una struttura che in tempi più tranquilli vantava 11 dirigenti. Tolti quelli andati in quiescenza, che sono molti, considerato il rientro in Questura del dott. Rosario Amarù (ex dirigente della Polizia municipale) che ha preferito ritornare nel capoluogo (dove è stato nominato capo di Gabinetto del questore), bisogna prendere atto che al Comune di Vittoria mancano i dirigenti Marcello Di Martino (a cui non è stato rinnovato il contratto per lo status di ente "strutturalmente deficitario"), e quei due dirigenti di grande esperienza come il dott. Giuseppe Sulsenti e il dott. Salvatore Guadagnino, che a Vittoria ormai vanno solo per dormire e che probabilmente concluderanno la loro carriera al servizio del Comune di Ragusa.

Con questi disagi il sindaco deve affrontare i mille problemi atavici che collocano Vittoria in una posizione di classifica più bassa che media rispetto al panorama provinciale. Poi vengono quelli politici, in parte risolti con il ribaltone della presidenza del Consiglio ma ancora fermi riguardo alla composizione della Commissione trasparenza che sarà affrontata il 9 febbraio. ●

**«Questa città
è tutta un rinvio»
«Quando vedremo
un vero risultato?»**

VITTORIA. L'annuncio del rinvio del comizio è stato sottolineato con sarcasmo da parte di esponenti dell'opposizione. «Questa città è tutto un rinvio scrive la consigliere Sara Siggia- sembra di essere al Consiglio comunale, ad un certo punto c'è sempre una vocina che dice: rinviamo, ovviamente a data da destinarsi!»

Critica anche Monia Cannata di FdI: «Attendevamo con ansia di capire se - a parte dare incarichi a "chiddi i prima" ed a "chiddi i ora" ci fosse qualche altro risultato raggiunto. Se a parte perdere la partecipazione ai bandi scaduti ci fosse in cantiere una qualche progettualità per partecipare almeno ai bandi per finanziamenti a scadere. Se dopo le chiacchiere per recuperare le poltrone perdute, per tirare fuori Vittoria dai circuiti mercatali e per imporre la "restaurazione" con tutti- proprio tutti- gli interpreti, vi sia ancora possibilità e spazio per una prospettiva di crescita. Niente, avremo risposta ai nostri interrogativi? O dovremo attendere sine die?» ●



L'assemblea di Fratelli d'Italia

«I primi 100 giorni di sindacatura sono stati un vero disastro»

Cannata: «Manterremo la coerenza». Sallemi punta all'Ars «ma qui saremo vigili sentinelle»

VITTORIA. Le turbolenze romane dell'intero centrodestra causate dalla sofferta rielezione di Mattarella, non arrivano, almeno per ora, a Vittoria. Fratelli d'Italia, smarcata dalla coalizione, è proiettata verso le prossime elezioni regionali. Diciamo subito che non è un mistero che Salvo Sallemi è uno dei papabili candidati all'Ars. Con questo scopo si è svolta l'assemblea del circolo vittoriese coordinato da Monia Cannata alla presenza dei consiglieri comunali in carica e degli esponenti del movimento giovanile,

Gioventù nazionale. Sono intervenuti Salvo Sallemi, Riccardo Ronza, Paolo Ferrara (assessore a Santa Croce), Alfredo Vinciguerra.

“Il nostro partito- ha detto Cannata- è nato dalla coerenza di un gruppo di uomini e donne fedeli a un ideale, a un modo di intendere la politica e a dei valori sui quali non hanno mai accettato compromessi. Adesso Fratelli d'Italia si pone sopra tutti gli altri nei sondaggi e ha una leader, Giorgia Meloni, riconosciuta e apprezzata dalla maggioranza degli italiani. Nelle

prossime competizioni elettorali di certo metteremo in campo la migliore classe dirigente per rappresentare i bisogni di un territorio tradizionalmente vocato all'agricoltura, all'imprenditoria e al turismo”.

Riccardo Ronza, presidente provinciale di Gioventù Nazionale, ha affermato: “Il movimento giovanile è stimolo e pungolo verso i dirigenti e rappresenta un percorso determinante per la formazione umana e politica”.

Ha chiuso i lavori Salvo Sallemi: “I vittoriesi ci hanno dato il compito di

sentinelle della sindacatura Aiello e in questi primi, disastrosi, 100 giorni di amministrazione hanno avuto modo di vedere la differenza tra chi non conosce la buona amministrazione e tra chi, come noi, ha idee chiare e conoscenza della macchina comunale. Assunzioni amicali, consulenze agli accolti, modo di gestire il Comune come negli anni '80, incapacità di incidere sui problemi. Sono stati questi i primi 3 mesi di Aiello e noi continueremo a denunciare e sorvegliare”.

G. L. L.



🕒 Cooking show
tre classi
dell'indirizzo
alberghiero il 22
maggio di scena
a Salsomaggiore



La voglia pazza di far bene in cucina il Marconi stacca il pass per la finale



Il momento della selezione. Nel riquadro, la preside Anna Giordana

GIORGIO LIUZZO

VITTORIA. Anche gli studenti dell'indirizzo alberghiero dell'istituto superiore Guglielmo Marconi parteciperanno alla finale della sesta edizione del Cooking show. L'appuntamento, promosso da Alma, il più autorevole centro di formazione a livello internazionale per l'ospitalità italiana, e patrocinato dal ministero delle Politiche agricole, è fissato per il 22 maggio a Salsomaggiore. Il pass per la competizione più attesa è arrivato dopo che il team vittorioso ha superato il match della sfida individuale. Ad ottenere il miglior punteggio alla contesa del 2 febbraio, riuscendo a sbaragliare le altre classi concorrenti, sono state le classi IVA e D della sezione di Cucina e la classe IVB Sala: le prime due, capitanate dai professori Nuccio Cilia e Antonio Savone, la seconda dal professore Maurizio Alescio.

“E' stata una gara avvincente, l'adrenalina della vittoria ha spinto i nostri alunni a dare il massimo rispondendo, in tempi rapidissimi e correttamente, a domande riguar-

danti diversi temi: dalla sana alimentazione, alla valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche del territorio, sino alla lotta allo spreco alimentare e alle corrette modalità di raccolta differenziata” affermano i docenti Cilia, Alescio e Savone che, insieme con la dirigente scolastica, Anna Giordana, hanno esultato per il risultato ottenuto. “Come è importante aiutare i ragazzi in difficoltà - sottolinea la preside - altrettanto lo è valorizzarne il merito e l'impegno. Non bastano le nozioni e i contenuti, è necessario premiare l'entusiasmo e motivare gli studenti in modo che raggiungano i loro obiettivi. Ogni giorno li incoraggiamo a credere in loro stessi e ad avere fiducia nelle loro capacità per concretizzare i loro sogni”.

Un'impresa fin qui riuscita. Il Marconi è stata l'unica scuola a partecipare a livello provinciale. In palio un premio da cinquemila euro. L'intero progetto del Cooking quiz è diretto e coordinato da Peaktime, realtà che da anni sviluppa format didattici per le scuole.

«I truffatori informatici non danno tregua»

Vittoria. L'esperto Manuelmarco Migliorisi mette sull'avviso chi opera con il pc e riceve richieste specifiche «Nelle ultime settimane alcuni casi nella nostra città e nel resto della provincia ci stanno facendo preoccupare»

- ➊ I consigli per evitare brutte sorprese: «Serve l'antivirus»
- ➋ «In molti lavorano da remoto e i casi, purtroppo, si moltiplicano»



Parola di esperto. Sopra Manuelmarco Migliorisi che si rivolge a chi opera da remoto con il pc ponendo massima attenzione ai tentativi di phishing.

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. I pirati dell'informatica ci provano con tutti, aziende pubbliche e private, ma anche con utenti singoli. L'obiettivo è ottenere con raggiri dati sensibili come numeri di conto corrente, carte di credito e bancomat. Le vittime prese di mira negli ultimi periodi, l'Inps, gli uffici postali e privati cittadini che ricevono mail in posta elettronica e continui messaggi al cellulare. Il mittente spera che l'utente segua le istruzioni cliccando sul link inviato e fornisca i dati richiesti. I ladri informatici cercano di spillare quante più informazioni possibili. Si tratta di tentativi di truffa tramite phishing operati da un sedicente "servizio clienti" che ipotizza il bonifico di una somma da parte dell'Inps o di altri istituti. Manuelmarco Migliorisi, giovane informatico vittoriese titolare della It 3emme, oltre a lavorare perché questo non accada ci offre i buoni consigli dell'esperto.

«L'evoluzione di internet nel mondo - dice Migliorisi - da un lato ha agevolato il lavoro quotidiano, ma dall'altro ha anche causato problemi soprattutto di sicurezza. Oggi ci troviamo di fronte un sistema tanto evoluto ma anche insicuro».

Casi specifici nei confronti di chi?
«Tanti. L'ultimo su Vittoria, ma anche in altri comuni della provincia. Per

questioni di privacy non posso fornire dati che potrebbero portare all'identificazione delle vittime. Hackeraggio e phishing sono all'ordine del giorno, e molte aziende o anche istituzioni (comuni e sistemi sanitari) sono stati soggetti a questi attacchi. Cadere nella rete del phishing è come dare le chiavi di casa tua a un ladro».

Come neutralizzare gli attacchi?

«Il pericolo maggiore si manifesta quando durante il raggio e successivamente l'indirizzamento al sito truffa vengono date informazioni della propria carta di credito o documenti bancari».

Come possiamo difenderci?

«Per prima cosa, ogni computer collegato alla rete deve essere coperto da un ottimo antivirus e un ottimo fire-

wall (filtro) in modo da potere bloccare all'inizio il tentativo dei malintenzionati. Per esempio, a causa della pandemia molte aziende lavorano da remoto: un grande rischio se non si ha un ottimo sistema di sicurezza. Infine, importante programmare ed eseguire backup giornalieri o settimanali su dispositivi esterni sia locali che in cloud con sistemi di criptazione di alto livello».